



Statuto di Fondazione ATM

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Roberto Tenedini

Vice Presidente: Piero Ramponi

Consiglieri: Pietro Brunetti, Francesco Caroprese,
Saverio Montesano, Germana Montroni,
Emilio Savino

Presidente Revisore: Giovanni Grigillo

Revisori: Laura Milesi, Alfonso Romagnoli

Statuto di Fondazione ATM
Atto Notaio Francesco Guasti del 28.05.2014

ART. 1 - Denominazione e sede

Su iniziativa dei "soci" fondatori Azienda Trasporti Milanesi - ATM e rappresentanze dei lavoratori della stessa azienda (Filt CGIL, Fit CISLe Uilt UIL), richiamati agli accordi istitutivi delle gestioni G.E.S.A.I. e G.T.L. del 9.1.76 e 17.2.79 e conformemente agli accordi sottoscritti in data 29 dicembre 1998 è costituita, a norma degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, la Fondazione denominata "FONDAZIONE ATM" per i dipendenti e pensionati ATM con sede in Milano Via Farini 9 e durata illimitata.

ART. 2 - Finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone fini esclusivamente assistenziali e di promozione umana, sociale, culturale, sportiva dilettantistica, di formazione extra scolastica e di recupero psicofisico a favore dei dipendenti e pensionati ATM, nonché dei dipendenti e pensionati di società collegate o controllate da ATM (in seguito denominati "beneficiari"), iscritti alla fondazione e loro familiari. La Fondazione, per il conseguimento delle sue finalità, si propone di utilizzare strumenti e politiche innovative di welfare sociale finalizzate al soddisfacimento dei bisogni dei propri beneficiari con particolare attenzione anche alle necessità dei nuovi assunti e delle loro famiglie. In tale ambito potrà erogare a favore dei beneficiari, prestazioni di assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria e ricettiva, purché queste ulteriori attività non siano prevalenti rispetto alle finalità principali, sia in termini di reddito che di ricavi e spese. La Fondazione potrà inoltre compiere interventi umanitari e di solidarietà. Le prestazioni di assistenza sanitaria saranno oggetto di separata gestione, contabilizzazione e rendicontazione.

ART. 3 – Attività

Per il perseguimento dei fini di cui al precedente articolo la Fondazione, tra le altre ed in via indicativa ma non esaustiva:

- promuove e sostiene iniziative a favore della generalità dei soggetti sopra indicati nei settori delle case per recupero psico-fisico e ferie, colonie e asili nido;
- stipula convenzioni alberghiere;
- eroga sussidiazioni economiche nei casi di bisogno;
- finanzia iniziative a favore degli stessi soggetti nei settori della cultura, della promozione sportiva, della formazione extrascolastica, della ricreazione, del turismo collettivo;
- promuove iniziative finalizzate a favorire l'aggregazione dei soggetti beneficiari, conformemente alle proprie finalità;
- sottoscrive convenzioni con enti e società pubbliche o private per l'erogazione a favore dei suddetti soggetti di prestazioni in campo socio sanitari, ivi compresi ricoveri, interventi, cure, presidi assistenze;
- gestisce iniziative sanitarie per i soggetti suddetti;
- promuove e sostiene iniziative di volontariato tra i beneficiari o a beneficio dei medesimi.

ART. 4 - Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione,

- i Revisori Legali,
- l'Assemblea dei Delegati dei Beneficiari.

ART. 5 - Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, salvo modifica per effetto di disposizioni legislative, da 7 (sette) membri, di cui 3 (tre) saranno nominati dall'ATM e 4 (quattro) dall'Assemblea dei Delegati dei Beneficiari. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere rinominati o revocati con le stesse modalità della nomina. In ogni caso il Consiglio in scadenza resta in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di propria competenza. In caso di cessazione dalla carica di un Consigliere nel corso del triennio per qualsiasi motivo (dimissioni, decesso, revoca o impedimento permanente) lo stesso verrà sostituito da altra persona nominata da ATM (se il Consigliere cessato era di sua nomina) o dall'Assemblea dei delegati (se il Consigliere cessato era di sua nomina). Il nuovo Consigliere rimane in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio. Nel caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri originariamente nominati, occorrerà procedere al rinnovo dell'intero Consiglio. Questo rimarrà in carica fino alla sua sostituzione.

Al Consiglio è affidato il compito di assicurare, anche attraverso l'assunzione degli opportuni provvedimenti in merito, ivi compresi in via indicativa e non esaustiva l'adozione dei regolamenti, la individuazione dei poteri di firma da attribuire e dei titolari degli stessi, efficienza, efficacia ed economicità della gestione, dei processi decisionali e dell'erogazione dei servizi. Al Consiglio di Amministrazione spettano pertanto tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Compete in via esclusiva al Consiglio il compito di regolamentare le attività di competenza dell'Ufficio di Presidenza nonché la individuazione e determinazione delle modalità di erogazione dei servizi in favore dei beneficiari. Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione assunta e pubblicata a sensi di legge, potrà delegare i poteri delegabili per legge al Presidente ed al Vicepresidente, i quali li eserciteranno con firma congiunta. Approva, entro il 30 novembre, su proposta del Presidente, il bilancio di previsione per l'anno successivo, con l'obbligo di pareggio ed entro il 30 aprile il bilancio di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole dei tre quarti dei suoi componenti potrà:

- apportare modifiche al presente Statuto (che devono essere conformi alle finalità istitutive);
- deliberare in straordinaria amministrazione;
- deliberare l'eventuale scioglimento dell'Ente adottando i provvedimenti a ciò conseguenti.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non compete alcuna retribuzione ad eccezione del gettone di presenza eventualmente stabilito dal Consiglio medesimo ed al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo non partecipano per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio decadono dalla carica.

Della decadenza ne prende atto il Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva al verificarsi della medesima. Il Presidente, entro 10 giorni dalla stessa ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza della nomina, secondo quanto previsto dall'art.5 del presente Statuto, che adotterà i provvedimenti di propria spettanza.

ART. 6 - Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di almeno 5 dei suoi componenti (4 nel caso in cui il numero degli stessi dovesse essere ridotto per disposizioni di legge), elegge al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente che lo sostituisca in caso di assenza od

impedimento. Il Presidente deve essere scelto tra i Consiglieri nominati dai Beneficiari; il Vice presidente fra quelli di nomina ATM. Al Presidente o a chi ne fa le veci spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi o in giudizio. Al Presidente spetta il compito di presiedere il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ed il Vice presidente costituiscono l'Ufficio di Presidenza al quale è demandato, oltre agli altri compiti che il Consiglio di Amministrazione riterrà di affidare, il compito di convocare il Consiglio di Amministrazione, organizzarne le sedute (anche attraverso sistemi informatici, di videoconferenza e teleconferenza) e individuare l'ordine del giorno, convocare l'assemblea dei delegati. Sino a nomina del Presidente e del Vice presidente opera provvisoriamente il Consigliere anziano tra quelli nominati dai beneficiari. Al Presidente ed al Vice Presidente non compete alcuna retribuzione ad eccezione del gettone di presenza eventualmente stabilito dal Consiglio medesimo ed al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

ART. 7 – Revisori Legali

Il Collegio dei revisori dei Legali è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che dovranno essere iscritti al Registro dei Revisori Legali di cui al d. lvo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni e integrazioni. Due Revisori effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, ed uno supplente saranno nominati da ATM.

Un Revisore effettivo ed uno supplente saranno nominati dall'Assemblea dei Delegati dei Beneficiari. I revisori durano in carica per tre esercizi finanziari e decadono e si sostituiscono a norma di legge. Il Collegio dei Revisori svolge le funzioni e i compiti previsti dal codice civile in materia di collegio sindacale e di controllo contabile delle società per azioni, con i poteri e i doveri ivi indicati per tutto quanto tale disciplina sia applicabile alla Fondazione, e salvo diverse previsioni dello statuto e della normativa di settore delle fondazioni. Il Collegio eserciterà le proprie funzioni al fine di accertare la regolare tenuta della contabilità; redigere una relazione ai bilanci annuali; accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà; vigilare sulla effettiva destinazione delle risorse della Fondazione alle finalità statutarie; procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. I revisori effettivi devono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati dei Beneficiari.

ART. 8 - Assemblea dei Delegati dei Beneficiari

Beneficiari sono i dipendenti e pensionati destinatari delle attività della Fondazione e ad essa regolarmente iscritti. I Beneficiari, nelle forme che saranno stabilite in apposito regolamento, predisposto dalla Fondazione, in modo che sia rispettata la maggiore democraticità di rappresentanza, eleggeranno un numero di Delegati non superiore a 21 (ventuno) che costituiscono l'Assemblea. I Delegati devono essere rinnovati all'inizio di ogni mandato del Consiglio. La funzione del Delegato è gratuita. L'Assemblea dei Delegati ha i seguenti compiti:

- nomina 4 (quattro) (tre nel caso in cui per sopravvenute disposizioni di legge dovesse essere ridotto il numero dei componenti del Consiglio) Consiglieri di Amministrazione e provvede alla loro sostituzione;
- nomina un Revisore Legale effettivo ed uno supplente;
- fornisce indicazione al Consiglio di Amministrazione su progetti ed iniziative future.

I Delegati devono essere convocati in assemblea per iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne presiederà le riunioni con l'assistenza di un segretario nominato dall'assemblea di volta in volta. Dovranno poi essere convocati in assemblea tutte le volte che sia necessario per la nomina degli organi di loro competenza e per l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi annuali.

Le convocazioni sono fatte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione. Tale comunicazione dovrà pervenire a ciascun Delegato non meno di 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea. I Delegati non possono farsi rappresentare in assemblea ne' da altro delegato ne' da terzi. L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati. In seconda convocazione, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei delegati presenti. La seconda convocazione dovrà tenersi almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. L'assemblea delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 9 - Patrimonio e proventi

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal "fondo di dotazione" indisponibile di Euro 258.228,45 (duecentocinquantottomila duecentoventotto/45);
- b) dagli avanzi della gestione di G.E.S.A.I. e G.T.L. che sono stati trasferiti gratuitamente e che, per Euro 5.422.797,44 (cinquemilioni quattrocentoventiduemila settecantonovantasette/44) sono destinati ad incrementare la dotazione patrimoniale della Fondazione e, per il residuo, indicativamente ammontanti a Euro 5.681.025,89 (cinquemilioni seicentoottantunomilaventicinque/89), destinato a costituire un fondo disponibile anche per la copertura di eventuali disavanzi di gestione. Tali fondi sono stati riversati alla Fondazione da ATM.
- c) da tutti gli altri beni mobili che ATM trasferirà alla Fondazione;
- d) dalla proprietà:
 - della Colonia Montana sita in Fondo Val di Non (TN) via Palade n. 8, già destinata ai soggiorni estivi ed invernali per i figli minori di dipendenti ATM e pensionati iscritti;
 - Terreno sito in Bordighera (IM), tra Via dei Colli e Via Selva Dolce, destinato all'ampliamento delle attività della Casa per ferie sita in quel Comune;
- e) dall'utilizzazione gratuita dei seguenti immobili sui quali ATM ha costituito di ritto reale d'uso in favore della Fondazione: Casa per ferie sita in Bordighera (IM) Via Bel Soggiorno n. 2/4, già destinata a tale uso per i dipendenti ATM ed i pensionati iscritti; Centro ricreativo e sportivo sito in Segrate (MI), frazione Redecesio, Via Abruzzi n.33, già destinato ad attività sportive e ricreative per i dipendenti e pensionati ATM; Immobile di Via Farini n.9, per la parte conferita a tale scopo ad ATM dal Comune di Milano con delibera consiliare del 17 dicembre 1998, n.127, istitutiva dell'Azienda Speciale;
- f) dagli autoveicoli di proprietà della Fondazione;
- g) a tutti gli altri beni mobili ed immobili che perverranno successivamente alla Fondazione a qualsiasi titolo e che saranno destinati ad incrementarne il patrimonio.

I proventi della Fondazione saranno:

- aa) i redditi derivanti dal patrimonio e dall'esercizio delle attività della Fondazione;
- bb) i contributi annuali che saranno versati da ATM e/o dalle aziende collegate o controllate, nella misura che sarà determinata dai soci fondatori in base ad accordi, vigenti tempo per tempo, con vincolo di destinazione alle attività di cui all'art. 100 del T.U.I.R. di cui al D.P.R. 917/86;
- cc) i contributi di assistenza sanitaria versati da ATM, e/o dalle aziende controllate o collegate, conformemente a disposizioni di contratti, di accordi o regolamenti aziendali a norma dell'art. 51, del T.U.I.R. di cui al D.P.R. 917/86;
- dd) i contributi dei dipendenti e pensionati, con vincolo di destinazione a finalità di assistenza sanitaria;

- ee) i contributi dei dipendenti e pensionati per il perseguimento di finalità diverse da quelle di cui al precedente punto cc);
- ff) ogni altro eventuale provento, contributo ed elargizione destinati all'attuazione degli scopi statutari non commerciali;
- gg) eventuali somme prelevate dal fondo patrimoniale disponibile, in misura non superiore al 5% (cinque per cento) dello stesso, con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

ART. 10 - Bilancio ed avanzi di gestione

Il bilancio della Fondazione dovrà essere redatto secondo criteri economico- patrimoniali e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia. Il Direttore della Fondazione sottoporrà all'esame del Collegio dei revisori dei conti la proposta di bilancio, corredata dei relativi allegati, almeno 30 (trenta) giorni prima della data di convocazione del Consiglio di Amministrazione ove sia iscritta, all'ordine del giorno, la deliberazione sul bilancio.

Oltre a quanto stabilito nell'ultimo comma dell'art. 2, nel bilancio dovrà essere prevista separata rendicontazione economico-patrimoniale dell'attività di gestione dei contributi che alimentano prestazioni di carattere sanitario; dei contributi erogati per le finalità di cui all'art. 100 T.U.I.R.; nonché della gestione delle eventuali provvidenze, sussidi e liberalità erogate con specifica indicazione dei proventi attraverso i quali la medesima è alimentata. Gli eventuali avanzi netti di gestione dovranno essere destinati al fondo di dotazione indisponibile per non meno del 50% (cinquanta per cento) e per il residuo al fondo disponibile. E' vietata qualsiasi diversa loro destinazione.

ART. 11 - Scioglimento

In caso di scioglimento o di cessazione per qualsiasi motivo della Fondazione il suo patrimonio sarà devoluto ad altra Fondazione od Associazione aventi finalità analoghe o fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione del patrimonio imposta dalla legge oppure l'eventuale trasformazione deliberata dal Consiglio o disposta dall'Autorità governativa competente.

Gli immobili ricevuti dalla Fondazione in utilizzazione gratuita per i suoi fini statutari, ritorneranno nella piena e libera disponibilità del legittimo proprietario.

ART. 12 - Rinvio

Per tutto quant'altro qui non espressamente previsto, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.